

L'anno che verrà

Giustizia, pace e concordia sociale

Il fondamento della libertà religiosa

Alla fine del 2016 e al principio del 2017, il mio augurio di pace vuole giungere a tutti voi e a ciascuno. Nelle mie intenzioni vuole essere soprattutto un augurio di PACE. L'anno che sta per chiudere le porte è stato segnato, purtroppo, dalla persecuzione, da terribili ed esecrabili atti di violenza e di intolleranza religiosa. Continuiamo a soffrire ingiustizie ed attentati di ogni genere. Risulta doloroso constatare che in nome di un credo religioso siano a rischio la vita e la libertà personale. I cristiani sono, attualmente, il gruppo religioso che soffre il maggior numero di minacce a motivo della propria fede.

Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza (Gen 1,27) ed ogni persona è titolare del sacro diritto ad una vita integra, anche dal punto di vista spirituale. Senza l'apertura al trascendente rischiamo di ripiegarsi su noi stessi, non troviamo facilmente risposte agli interrogativi sul senso della Vita e a conquistare valori e principi etici duraturi. La dignità trascendente di ogni individuo è un valore

essenziale della Sapienza giudaico-cristiana, anche se, grazie alla Ragione, può essere riconosciuta da tutti; si rivela indispensabile per la costruzione di una società orientata alla realizzazione e alla pienezza dell'Uomo. L'illusione di trovare nel relativismo morale la chiave per una pacifica convivenza, come proclamano alcuni parlamentari nostrani, si rivela come l'origine di ogni divisione e della negazione di quanto ci rende pienamente Uomini e Donne di buona volontà.

L'educazione religiosa è strada privilegiata per abilitare i propri figli a riconoscere nell'Altro il proprio fratello e la propria sorella, con i quali camminare insieme e collaborare, affinché tutti si sentano membra vive di una stessa famiglia umana, senza esclusioni di sorta. L'ordinamento internazionale riconosce ai diritti di natura religiosa lo stesso status del diritto alla vita e alla libertà personale, a maggior riprova della loro appartenenza al nucleo essenziale dei Diritti dell'Uomo, di quei diritti universali e naturali che la legge umana non può e non potrà

mai negare. La libertà religiosa, pur muovendo dalla sfera personale, è sintesi e vertice di tutti gli altri diritti umani, e si realizza nella RELAZIONE con gli altri.

La VITA è un meraviglioso dono di DIO e come tale va rispettato, amato e difeso. Ogni vita. La mancanza di introspezione o la mancanza di tempo sono solo pretesti addotti da ciascuno per non lasciarsi guardare da Dio. Spero solo che già a partire da questo nuovo anno l'Europa sappia riconciliarsi presto con le proprie radici cristiane, fondamentali per sperimentare GIUSTIZIA, CONCORDIA e PACE, coltivando un sincero e proficuo dialogo con tutti i popoli del Pianeta, senza mai dimenticare che la pace è sempre il risultato di un processo di purificazione ed elevazione culturale, morale e spirituale di ogni persona e popolo nel quale la dignità umana sia pienamente rispettata. Concludo questa mia perorazione ricordando che Dio, nella persona di Gesù Cristo, è Padre per tutti e Figlio per ciascuno.

Francesco Malvasi